

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 4

IL FRIULI

INSERZIONI

In ogni pagina sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cont. 25 per linea

DISSIDIO NEL CABINETTO

ROMA, 31 gennaio. Un dissidio, di non facile composizione, è scoppiato in seno al Gabinetto. Contro i progetti di bonifica nella Puglia...

mantenersi tranquilli; il Municipio ha aperto uno spazio di pagoda militari a 32 contesimi al metro...

LA LEGGE ELETTORALE POLITICA

Roma 1. - La Commissione parlamentare che studia il progetto sulle modificazioni alla legge elettorale politica ha accettato in massima...

Dimostrazioni

Roma 1. - L'Avanti, dice che la dimostrazione promossa dalle Società operaie, per l'abolizione totale del dazio sui cereali...

I disordini nell'Università di Napoli

Un segretario che si difende con lo stocco. La chiusura dell'Università. Napoli 1. - Stamano avvennero nuovi e maggiori disordini all'Università...

propria, ed estrasse lo stocco minacciando gli studenti che gli si asserragliavano attorno.

Terribili disastri in Lombardia

Tre diade e un campanile crollati. Como 1. - E' crollata ad Oggiono la diade Brusatelli in seguito alla caduta d'un alto fiammucolo...

Le indagini dei Cinque

Telegrafano da Roma al Corriere di Napoli, giornale politicamente anticri-spino: «Tutti si domandano - vi parrà, del resto, più che naturale - come andranno a finire le indagini del Comitato dei Cinque sul caso dell'on. Crispi.

LA RIDUZIONE DEL DAZIO SUL GRANO

Il limite verrà esteso al 31 maggio. Roma 1. - Oggi si tiene a Palazzo Firenze (sede del ministero di Grazia e Giustizia) per deferenza all'on. Zardelli, di nuovo indispato, un consiglio dei ministri.

Il saccheggio dei forni

Rimini 1. - Oggi a Savignano i forni e le botteghe furono assaltati dalla folla che saccheggiò tutto il pane.

APPENDICE DEL FRIULI

LA MORTE DI FRATE ANGELO

Fràte Angelo era uno spirito semplice. Poche idee lo sorreggevano, ristrette, ma assolute. In essa, una volta per sempre, egli aveva piantato la sua anima saldamente, a guisa di un'ancora, e non avrebbe più potuto ardicarla se non spezzandola.

Vasti giardini lo circondavano, e delimitando dolcemente, vedevano a spicchiarsi nel mare, là dove la spiaggia incavata formava una piccola baia tranquilla, splendente come una mezzaluna di zaffiro.

Angelo non ristava però ad ogni occasione dal celebrare le lodi del Creatore sovrano, e queste parole, pronunciate con voce sonora, terminavano ogni suo discorso: Gloria Deo!

conto di ciò che risulta dagli atti del processo scritto. «Ma, secondo mi si afferma da ottima fonte, ciò che risulta dagli atti del processo scritto, è la montatura politica di tutta la faccenda; anzi, riguardo a questa, vi sono documenti che hanno vivissimamente impressionato la Commissione del Ciqua».

Grave incidente anglo-italiano

Tangeri 1. - Una nave inglese, che voleva sbarcare delle armi a Soussa, ha impedita da un vapore marocchino. Gli inglesi spararono ed i marocchini risposero e preero una scappiata con tanto che tre inglesi. Il fatto è considerato grave.

SCIOPERO FINITO

Londra 1. - Gli operai meccanici hanno ripreso il lavoro.

Una confessione di Baden

Il senno di pol. Londra 1. - Il conte Baden fu intervistato a Parigi da un corrispondente del Times. L'ex ministro confessò d'aver commesso un errore pubblicando troppo presto le ordinanze sulle lingue.

Un duello mortale alla pistola

Graz 1. - L'altro ieri a Merburgo uno studente di medicina fu assalito da due ufficiali del quinto dragoni nel Buffel del Casino. Gli ufficiali fecero uso della sciabola, ferendo lo studente con un fendente.

INTORNO ALL'AFFARE DREYFUS

Il processo Zola. Parigi 1. - Il primo citato, a comparire quale testimone nel processo Zola è il perito calligrafo Bertillon.

scegliere la giuria per il processo Zola. Essa contiene i nomi di 86 giurati e di 4 sostituti. Fra questi giurati vi sono: 19 negozianti, 4 osti, 3 rentiers, 2 proprietari di case, 2 imprenditori di costruzioni e un ingegnere, un tipografo, un impiegato privato, un medico, un direttore d'assicurazione, un direttore di Banca, un notaio e un gragnolo.

Due domande

Il Rappel stampa una nota appunta che gli fu mandata a proposito della revisione del processo Dreyfus. La nota propone due domande, alle quali fornisce pure le risposte. 1. Perché Dreyfus fu giudicato colpevole? 2. Perché Esterhazy è stato assolto? Risposta: Perché chi scrisse il bordereau ha imitato, decalcato, la scrittura di Esterhazy.

La situazione in Tripolitania

Mandano da Costantinopoli, 30 gennaio. «Il Governo è stato informato che l'agitazione della popolazione rurale nel vilayet di Tripoli non solo continua ma ha assunto un carattere gravissimo. I rurali, oltre che rifiutarsi di pagare ai governatori le imposte, esandando stata loro promessa l'esenzione per la durata delle esercitazioni militari - domandano anche un'indennità per il tempo perduto in manovre, ecc.

Il soffio dell'aurora disseminava gli uccelli ai quattro punti dell'orizzonte: la terra era piena di cinguettii, come un imbroglione rido. Tremolavano le goccioline di rugiada, miriade di moscherini d'argento impigliati nella tela verde tessuta dalla primavera sopra la terra. Nel giardino del convento s'iridavano le aiuole e fiammeggiavano i rossi, bracieri ardenti. Si staccavano ad uno ad uno i petali delicati dai peschi e dai mandorli fioriti e libravano mollemente nell'aria come piume di colombe.

Domenico Scoffier.

I DERVISCI ED I FRANCESI

Si ha da Londra, 30 gennaio: «Secondo notizie del Cairo il Calif, che fu informato sino dal novembre scorso dell'arrivo della spedizione Marchand sull'Alto Nilo, e della sua intenzione di avanzarsi verso il Nord lungo il fiume, ordinò ai suoi emiri di non ostacolare la marcia dei francesi, questi essendo alleati col suo amico il Negus.

Ordinò pure di non molestare le guardie che i francesi lasciassero sul loro cammino. Alcuni mesi più tardi il Calif ordinò pure all'emiro Abad Hussein di facilitare al francese il passaggio del Nilo per stabilire un campo presso Asbr el Aggar, dove essi intendevano di aspettare l'arrivo delle truppe abissine».

MELINE E GLI EBREI

Si ha da Parigi, 31 gennaio: «Il noto autore drammatico israelita Albino Valabrague, pubblica una lettera che egli scrisse a Melina. Dopo aver detto che l'antisemitismo progredisce ogni giorno grazie alla incoscienza con cui si lasciano spedire le folle, egli rinfaccia al Governo il sangue degli ebrei algerini, fiorito di maggiori catastrofi, ciò è accaduto — dice egli — senza che il capo del Governo avesse alla tribuna per protestare. Sa fra gli ebrei come altrove hanno qualche causa, gridiamo: morte ai malfattori, e non morte agli ebrei! Valabrague conclude dicendo che se a Melina manca la coscienza dei doveri che la situazione impone, egli lasci ad altri più capaci il potere».

Morte e testamento d'un originale

Maudano da Como, 30 gennaio: «Nel paese di Appiano osseava di vivere il signor Giacomo Scalin, uomo assai noto per le sue eccentricità. Notevole, fra le altre, questa: egli non si presentava che assai raramente a chi lo andava a trovare, onde usava come messaggero un suo servo, che andava e tornava portando le domande e le risposte del visitatore e dell'invisibile visitato. Da più anni non usava più della sua casa, e pur usava dire: Oggi sono stato a Cernobbio, a Bronate, ecc. Come o? Con un contapassi calcolava i chilometri fatti in osmera ed in giardino, e quando ne avesse fatti quanti separano Como da Cernobbio, Bronate, ecc., stimava di poter affermare d'essersi recato in quel paese.

L'ultima eccentricità la concepì nel morire, lasciando un testamento — dettato però frettoso da molto tempo — in cui la sua personalità stravagante ed originale si rileva intiera. Lasciò infatti lire 30,000 al Comune di Bronate perché venga costruita una via larga almeno cinque metri sino ad un faggio appiè del quale egli lasciò detto di voler essere sepolto; lire 50,000 alla servente; il resto della sua sostanza ammontante a circa 800,000 lire al domestico.

Oggi correva la voce che eredi di tutti i suoi fondi fossero i suoi coloni, a ciascuno dei quali sarebbe toccato il fondo dato a colonia».

LA FINE DI UN'EGEMONIA

Il Governo inglese è seriamente preoccupato per gli affari cinesi. La tradizionale perfida Albione, che ha tanta prudenza quanto audacia, è uscita dalla calma e dalla prudenza a cui s'informa quasi sempre la sua politica a base di sterline e di favoreggiamenti, più ancora che di cannonate. Il generale Wolseley, in un club, pubblicamente ha fatto dichiarazioni bellissime ed arricchite, come quelle di un Weyler qualunque, cioè con una foga piuttosto latina che inglese.

Già che l'Inghilterra fa un supremo sforzo per conservare l'egemonia nell'Estremo Oriente, che vede sfuggire per opera della Russia. E' ciò segnerà un precedente pericoloso; esso potrebbe preindicare al non lontano sfacelo dell'influenza inglese in tutto l'Oriente, ed avere una ripercussione in India, ove le mene della Russia non sono un mistero per nessuno.

Per l'Inghilterra è dunque di capitale importanza che la questione cinese si risolva in favor suo, e per questo è disposta magari ad affrontare l'incognita di una guerra. Eppure è fatale, logico ed inevitabile, che l'egemonia inglese nell'Estremo Oriente abbia un termine. Ed anche questa volta la ragione non sarà delle armi, ma bensì del progresso.

E' la grandiosa opera della ferrovia transiberiana che opererà quanto la diplomazia russa e la potenza di un impero colossale non hanno potuto fare. La grande opera è quasi al termine: al 1 luglio del 1904 un'immensa striscia

di acciaio riunirà il mare del Nord al mare del Giappone, e presto i treni della transiberiana andranno fino al fiume Amour, donde dei rapidi vapori condurranno i viaggiatori e le merci a Chabarowka, origine della sezione orientale della transiberiana. Da quest'ultimo punto il treno impiega diciotto ore a giungere a Wladivostok, dimostrandoci Londra non sarà più che a diciassette giorni e mezzo dal principale porto del Giappone, tributaria, però, della Russia e della Germania.

E' facile comprendere l'immensa influenza che eserciterà questa nuova via di comunicazione rapida coll'Estremo Oriente sui movimenti commerciali internazionali, e quali vantaggi se ne ripromette la Russia.

L'agitazione provocata in China a suo favore non è che un complemento all'opera commerciale intrapresa con tanta asceità, con tanto senno e con tanto successo tecnico.

La ferrovia siberiana dà un colpo mortale alla Valigia indiana ed all'opera che pareva dovesse essere immortale: il Canale di Suez.

In pari tempo le comunicazioni dell'Estremo Oriente, prendendo presumibilmente la nuova via, segneranno la fine dell'egemonia commerciale inglese, per mantenere la quale invano la grande nazione britannica si agita e minaccia di rompere la pace proclamata ogni giorno come indispensabile per la felicità dei popoli e per l'interesse d'ogni singola nazione.

L'eloquenza delle cifre lo dimostra chiaramente.

L'Inghilterra, la Francia, ed in parte anche l'Italia, saranno le più sacrificate.

L'anno scorso l'Inghilterra ha pagata alla Francia ed all'Italia, per il trasporto ebbondante della Valigia, la somma di 1,750,000 franchi; in ragione di franchi 2 per chilogramma di lettere, e fr. 0,23 per chilogramma di stampati: ammontando che soltanto la metà delle lettere e degli stampati prendono la nuova via, la Germania incasserà 850,000 franchi.

D'altra parte non è esagerazione ammettere che il 90 % dei viaggiatori preferiranno compiere il tragitto in 10 o 12 giorni per ferrovia, in luogo dei 28 e 38 giorni che esige la via di mare; soprattutto se i biglietti da Varsavia a Wladivostok saranno stabiliti, come sembra, al prezzo di 480 franchi in prima classe.

Il tragitto da Londra a Varsavia costa attualmente franchi 187,50; quindi il tragitto intero non costerà che circa 665 franchi; mentre che il viaggio del Giappone, via Brindisi e Suez, costa 2250 franchi.

Aumentando pure il prezzo per via terra del supplemento corrispondente per l'uso dei Wagons-lits per dodici notti, resterebbero ancora a favore del tragitto per via di terra 800 o 900 franchi.

Nel 1895, per esempio, 216,938 passeggeri hanno passato il Canale di Suez in destinazione della China e dell'Australia. Deduciamo da questo numero 117,000 viaggiatori che ragioni politiche, militari ed altro, impedivano di prendere la via russa, e 12,290 pellegrini, restano ancora circa 80,000 viaggiatori, che noi ridurremo alla metà per tener largo conto dei viaggiatori delle Indie.

A questi 40,000 viaggiatori se ne aggiungeranno, molto probabilmente, 10,000 che utilizzano attualmente i treni transoceanici americani, e 10,000 europei che vanno in Occidente per affari o per diletto, in modo che si può contare sopra 80,000 viaggiatori utilizzanti la maggior parte la prima classe, che si serviranno della nuova linea.

Come si vede, la transiberiana, alla cui costruzione hanno contribuito in una larga parte i capitali francesi, porterà un colpo fatale ad un'opera tutta francese: il Canale di Suez.

In pari tempo essa mette in serio pericolo l'egemonia commerciale inglese, attirando alla Russia, sua naturale rivale in Asia, il traffico dell'Estremo Oriente.

La diplomazia inglese è flos, il suo naviglio di guerra è potente; ma la vaporiera, attraversando la vecchia Asia per penetrare nel cuore dell'Europa, trionferà dell'astuzia e della forza.

E l'Inghilterra da tempo lo ha compreso, e tutti i suoi sforzi sono diretti a ritardare la fine di una egemonia che rappresenta per essa un elemento essenziale della sua ricchezza e della sua potenza.

Forse il colosso riuscirà a prolungare la sua dittatura commerciale nell'Estremo Oriente per qualche tempo ancora, ma il treno transiberiano tosto o tardi lo costringerà ad abdicare.

LOTTO

Speculazione infallibile ventuplicando qualunque capitale a cominciare da lire 50. Nessuna anticipazione. Scrivere P. R. S. Torino.

GALEIDISCOPIO

«Domenica 29 gennaio. Il Doge Veniero di Venezia, si fa meditare fra la città di Udine e il patriarca Giovanni, il quale non voleva riconoscere gli statuti e consuetudini della città.

Un pensiero al giorno. Il matrimonio è per l'amore come il vento per fuoco: se non lo rinvigorisce, lo spegne.

Cognizioni utili. Per vini con sapore di legno. Ecco un rimedio indicato come infallibile da un giornale francese di agricoltura.

Secondo il detto giornale, bastano 10 grammi di solfato di soda per ettolitro di vino avente gusto di legno; dopo quattro o cinque giorni il vino perde radicalmente il difetto sopra, senza lasciare traccia alcuna. Il rimedio ha inoltre il vantaggio di costare pochi centesimi.

La saggio. Macovrno. OGMIO. Splagazioni del logogrifo precedente. ORO — ANTRÒ — TROTA — TORTONA.

Per sapersi. — Sull'Ho bisogno di un favore. Tu devi farai da testimone. — Per un matrimonio? — Non per un Qualità? — Ah, quant'è così? Dio solo! Mi avrai fatto paura! Penna e Forbida.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

LA CONFESSIONE DI PENZI ARTURO

L'assassino del collettore dell'Esattoria di Aviano, esclude che i fratelli decenati od altri s'ano compiaci del misfatto, che il Penzi Arturo dice aver compiuto da solo.

Egli è poi anche imputato di furto qualificato continuato, peccato, e falso in atto pubblico, in danno di detta Esattoria.

Il fratello Penzi Gio. Batt., detenuto, è pur esso imputato di furto qualificato in danno dell'Esattoria di Aviano.

Tentato suicidio di un friulano nella rada di Trieste

Il valoroso comportamento di un barcaiolo settatenese

Narra il Piccolo di Trieste nel suo numero di ieri: «Da poco più di due mesi era giunto nella nostra città il giovane Pietro Cos, d'anni 22, da Revis (Udine), ed era andato ad alloggiare col padre suo, qui dimorante, in via del Molin grande n. 6, primo piano. Non avendo il giovane Cos una professione stabile, s'impiegò quale facchino presso la ditta Giovanni Di Battista. Benché questa occupazione gli procurasse abbastanza di che vivere e non fosse troppo gravosa, pure il Cos si mostrava sempre cupo e taciturno; e in molte occasioni, parlando con amici o compagni, esprimeva dei tristi pensieri e diceva di essere stanco della vita.

Intanto l'altro il Cos lavorò fino al mattino, poi nel rimanente della giornata cercò di distrarsi il più che fosse possibile. Ieri mattina egli uscì di casa alquanto più tardi del solito, e invece di recarsi al lavoro, gironzò fino dopo le 9, poi si recò alla riva della Sanità, dove s'ormeggiavano i vaporetto che fanno i viaggi della costa istriana.

Il barcaiolo Giacomo Vidali, d'anni 70, proprietario della barca n. 38, denominata Buona notte, gli offrì i suoi servizi per una passeggiata in porto. Il giovinetto, a quella domanda, rispose: — Se volé ve dago trenta soldi e me portaré una mezzora in giro. — Va ben, sior — rispose il buon vecchio, e aiutò il giovinetto a scendere nella barca, dove egli prese posto a prua, per quanto il barcaiolo gli disse che sarebbe stato meglio a poppa.

Conoscente, il Vidali, staccatosi dalla riva e rivolta la prua al largo vogando dolcemente, s'allontanò, dirigendosi prima in direzione della lanterna e quindi, facendo una curva, si diresse verso la diga.

Durante questo tragitto, il giovinetto era sempre stato zitto e guardava continuamente in mare, con espressione tutt'altro che liare. Ad un tratto, rivolto al barcaiolo, gli disse: — Quanti ani garé, barcarol? — Stanta, sior! — E gavé sempre fatto ato mestier? — Sì, sior! — No se ancora stufó de star in 'sto mondo? — Cossa la vol? sior, fin che Dio vol, ghe stemo, e po son qua pronto! — E come ve clamé? — Giacomo, elor! — Mi me clamo Piero, e go 22 ani e ve digo che son proprio stufó de star a to mondo e che son vegoado qua in mar per negarne.

A questa curiosa esappata, il buon vecchio spalancò tanto d'occhi e si glade a scorgiare il giovinetto di cacciarsi dal capo certe brutte idee, di stare al

legro e di pensare all'avvanire, che, per lui, giovine ancora, poteva avere delle attrattive.

Ma il giovinetto, intanto, senza punto curarsi di tali consigli, si toglieva dalla tasca della giacca alcune carte, un portamonete con pochi soldi e altri dinnulli, dicendo al Vidali che quegli oggetti erano per lui e che li conservasse come sua memoria. E qui il vecchio di nuovo ad esortarlo a desistere dal suo tragico proponimento.

Frattanto erano giunti con la barca in prossimità della boa del Lloyi, situata alla rada, dirimpetto al palazzo omonimo, quando il Cos, senza più altra ascoltare le preghiere del povero vecchio, si drizzò i piedi sulla prua della barca e a capofitto si gettava in mare.

Il vecchio, appena si fu un po' rimesso dallo sbigottimento, abbandonò i remi, si chinò sul fianco della barca, aspettando che il giovane ricomparisse a galla. Infatti la sua aspettativa non andò delusa; e il bravo Vidali, quanto lo vide alla superficie, poté afferrarlo pel collare della giacca, mentre il Cos si dibatteva furiosamente e tentava di gridare che lo lasciassero. Ma il barcaiolo lo teneva sempre stretto e gridava a squarciagola, chiamando aiuto.

Siccome però il Vidali temeva che le forze venissero a mancare per l'opposizione che faceva il Cos, afferrò la corda che gli serve per ormeggio la barca, e la passò sotto le scaglie del giovinetto. Le sue grida, frattanto, erano state udite dai fuochietti del capitanato di porto, Antonio Dapas e Antonio Ciauchich, i quali, in una barca del governo marittimo, facevano ritorno dalla diga verso la riva della Sanità, l'istante che i due zannoniati vogarono le aiute dei Vidali, e, afferrato per le vesti il candidato al suicidio, riuscirono a collocarlo nella barca. Il Cos però si manteneva sempre cupo e meditabondo, e, alle domande che gli venivano rivolte, rispondeva: — Sa no xe ogi, sarà domani, ma mi devo coparme, perché son stufó de viver!

Giunti alla riva, il giovinetto trasse dal portamonete tutto il denaro che vi era contenuto e lo diede al valoroso barcaiolo che lo aveva salvato.

Una guardia, con una vettura, trasportò il giovinetto all'ospedale, dove, vista la sua fessazione, venne accolto nelle sale di osservazione.

Il padre del Cos venne avvertito del fatto dall'amministrazione del pic stabilimento».

Per l'istituzione di un Giardino d'infanzia.

Già attivato da San Daniele, che, dietro iniziativa di quella Società di tiro a segno, e colla cooperazione delle Società Reduci, Operaia e Filarmónica, la sera di sabato 5 febbraio corr. si darà una gran veglia a beneficio di un Giardino d'infanzia da istituirsi in San Daniele. Prevale che la veglia avrà esito brillante e profuso.

Aviano, 30 gennaio. Una conferenza del dott. Romano.

Quest'oggi nella Sala Sociale l'agregio veterinario provinciale cav. dott. Romano tenne una conferenza di zootecnia davanti ad un numeroso uditorio ed in presenza delle notabilità del paese. L'utilità di simili conferenze, noi, sebbene profani, riteniamo grandissima, poiché all'apprendimento dei buoni metodi di allevamento degli animali bovini, s'aggiunge quello dell'igiene veterinaria, che deve giovare di certo al pubblico bene ed all'interesse materiale dei nostri villoli, i quali non si curano affatto della salute del bestiame, ignorando l'igiene della stalla.

E un quest'argomento appunto il dott. Romano parlò a lungo, in modo conciso e chiaro da farsi intendere da tutti, e lasciando in tutti il desiderio di presto ricadere su altri argomenti di pubblica utilità. Cinquevita.

Tricesimo, 2 febbraio. Veglione di beneficenza.

Dueque domani sera la nostra Società operaia darà, nel Teatro, un gran veglione di beneficenza, al quale parteciperanno parecchi vostri concittadini. La presidenza ha disposto, per tale circostanza, uno speciale servizio di vetture chiuse d'andata-ritorno, che saranno in partenza dalla vostra città per Tricesimo, in via Mercatovecchio, alle ore 8 e mezza pom.

Se mi resterà qualche minuto di libertà, vi manderò regards qualche notizia sull'esito della veglia. S. B. E.

Un friulano condannato a Trieste.

Giovanni Marzotta d'anni 21, muratore da Palmanova, venne condannato ieri mattina dal Tribunale di Trieste, per grave lesione corporale, a un mese di carcere.

Giocofleri che esercitano parte loro in Chiesa. A Tolmezzo furono arrestati i giocofleri ambulanti Tomaso Giuliano da Verona e Bruno Luigi da Barola, perché a Villa Santina, nella Chiesa parrocchiale, sostavano una cassa destinata a ricevere le elemosine dei fedeli, rubandovi il contenuto calcolato in 17 lire sime, e perché avevano tentato un feroce furto nella Chiesa di Lúcio, tiro andato a vuoto: essendo stati sorpresi da quel parroco e da alcuni popolani, che li posero in fuga. Ai due galantuomini vennero sequestrato il denaro rubato.

UDINE (La Città e il Comune)

Tiro a segno. Oggi esercitazioni di tiro alla rivoltella dalle 1 e mezza alle 3 pom.

Il processo Giacometti per l'«Immobiliare» venne nuovamente rinviato, all'11 marzo, causa la malattia dell'on. Bonacci.

Il processo Colautti-Cantarini. A Travesio si aprirà il 24 febbraio corr. una sessione della Corte d'Assise, per due processi, il secondo dei quali sarà quello contro i fratelli Colautti e Maria Cantarini, già condannati dalle Assise di Udine: e rinviati a Travesio per essere stata cassata la sentenza.

Il processo del «Cittadino». L'appello interposto dal direttore e dal gerente del Cittadino Italiano contro la sentenza 8 novembre p. p. del nostro Tribunale che li condannava per diffamazione a danno del signor Arcadio Corradini di San Daniele, si disenterà avanti la Corte di Venezia il giorno 9 marzo p. v.

Furto in Mercatovecchio. Dalla ore 4 alle 5 del pomeriggio di ieri, ignoto ladro rubava una giacca ed un paio pantaloni di stoffa color marcione del valore di lire 25 dalla mostra esterna del negozio manifatture e vestiti fatti a Besevi e figlio in via Mercatovecchio.

Presso il Monte di Pietà di Udine è aperto il concorso, a tutto il mese corrente, ai seguenti posti: Stimatore preziosi, assistente ai preziosi, applicato di seconda classe, giusta l'avviso 1° febbraio n. 93, che l'ufficio spedirà a coloro che ne faranno richiesta.

Una povera maniacca. Orsola Bezan d'anni 47, maritata Vit da Sedegiano, era da tre anni affetta da paranoia per causa d'isterismo. Il marito dovette farla ricoverare all'Ospedale mostrandole essa una decisa tendenza al suicidio.

Non luogo a procedere. Nel numero del 31 dicembre p. p. del nostro giornale abbiamo annunciato, designando la notizia del diario della Questura, come il muratore Giovanni Sicco fu Giovanni d'anni 30 da Tarcento, denunciava un furto di lire 42, fatto mentre dormiva presso un affittuoli in via Castellana n. 30, e come venissero arrestati, per tal causa, certi Gastano Chendi fu Ferdinando d'anni 30, girovago da Rovigo, Padovani Guido fu Gastano d'anni 18 pure da Rovigo, Maria Tacchini fu Francesco d'anni 25 da Vigevano, senza disoccupazione.

Ora, dobbiamo rendere pubblico anche l'esito della istruzione giudiziaria su questo fatto; ed è che con ordinanza del 28 gennaio testè trascorso, la Camera di Consiglio del nostro Tribunale ha dichiarato non farsi luogo a procedere in confronto dei suddetti, per insufficienza di reato.

Assoluzione. Nino Lancia fu Giuseppe imputato di falso giuramento venne dal Tribunale di Venezia assolto per non provata reità. Erano difensori gli avv. Billa e Villanova; parte civile avv. Caratti e Valescovi.

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese in corso possono essere rinvolti i biglietti color giallo fatti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1898; rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio n. 87, esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i giudici e parroci della provincia.

Tribunale penale. Udiencia 1 febbraio.

Pescoraro Giovanni Battista di Domenico d'anni 27 calzolaio da Udine in via Castellana, imputato di minacce a mano armata a danno di Zaliani Bartolo, fu condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

Filippo Angelo di Giovanni d'anni 19 pescatore da Marano Lagunare imputato di furto a danno di Del Forno Giovanni, fu condannato a 4 mesi di reclusione.

Chi ha tempo non aspetti tempo. Ci spiacerebbe immensamente di rinviare la solita pioggia di domande quando noi ci troveremo nell'impossibilità di soddisfarle.

Stante i nuovi sequenti di eccellenti macchinari, ora possiamo disporre di una discreta quantità di latte della stessa purezza di quello che forniamo ai nostri numerosi clienti.

Chi lo desidera si iscriva subito in viale Ciofogna al n. 38. Per chi non lo sapeva, avvertiamo che il latte da noi fornito, oltre ad essere di una purezza ineccepibile, misura dai 33 ai 35 gradi Quevenne, e lo diamo a domicilio a cent. 20 il litro.

Da San Gollardo. G. B. e Carlo fratelli Marzullini.

All'Officina Doria ogni giorno si trovano i krapfen caldi: nei giorni festivi alle 13 e nei feriali alle 16.

CARNOVALE.

Teatro Minorva. Stasera, alle ore 9, avrà luogo un grande veglione mascherato. Ingresso indistintamente lire 1; abbonamento al ballo lire 4.

Grande veglia di beneficenza a totale vantaggio della Congregazione di Carità della sera 12 febbraio p. v. nel Teatro Sociale.

La Congregazione prega i signori palchetti che intendessero di devolvere il ricavato del palco a lei vantaggio, ad autorizzarla direttamente per la vendita.

Hanno messo a disposizione della Congregazione per detta sera i loro palchi i signori:

Asquini co. Daniele, il palco n. 16 di I. file, comm. G. Luigi Paolo, senatore, il palco n. 8 II. file.

La Congregazione, ringrazia. Per l'effetto dei signorati palchi rivolgersi all'ufficio della Congregazione.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (1-2-1898), Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 9), and various weather metrics like temperature, humidity, etc.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 1.

Presidente Biancheri pres.

Esaurite alcune interrogazioni, si comincia la discussione del progetto per la riduzione di due lire e mezza del dazio di confine sui grano.

Aganzi ritiene il provvedimento inefficace e crede indispensabile l'abolizione totale del dazio medesimo sui cereali e sulle farine.

Pantano difende il progetto. Ogni il compiere di questa misura del Governo; ma la reputa insufficiente.

Invoca altri più radicali provvedimenti a vantaggio delle classi lavoratrici. Raccomanda al ministro delle finanze di studiare le gravi questioni della abolizione dei dazi di consumo.

Valle Angelo vorrebbe portato al 30 giugno il limite del tempo per il ribasso del dazio, ed almeno che fosse lasciata al governo facoltà di proroga, e ciò per impedire i maneggi degli speculatori.

Maggiolino Ferraris pronuncia un notevole discorso, acclamato dalla Camera ed in fine vivamente applaudito. Si dichiara antico e convinto liberista; ma dimostra che in tempi di prezzi normali o bassi non si può fare a meno in Italia del dazio sul grano.

L'oratore propugna quindi un sistema di sponda mobile, e dimostra infondate le obiezioni che altra volta a simili sistemi furono mosse.

Se per quest'anno è insufficiente la riduzione decretata dal Governo, negli anni di prezzi bassi il dazio di lire 7.50 è troppo esiguo.

Una spaziosa illuminata potrebbe quindi negli anni dei larghi raccolti compensarsi di quanto si perde nelle annate cattive. E nota che il prezzo del pane sarebbe più basso, se si incoraggiassero i forni cooperativi associati a forti aziende economiche.

Una soluzione radicale da cui l'oratore non sarebbe punto alieno, sarebbe poi quella del forno municipale (comenti).

Esorta il Governo e la Camera a rivolgere tutti i loro sforzi a procurare il risorgimento economico del paese. Ma non vi può essere risorgimento economico in Italia, se non vi è risorgimento

agrario. Ora, questo non può avere che con una illuminata ed energica politica agraria.

QUANTO CI VUOLE

perché un francese vada al manicomio

Se in Francia non istanno molto ad accarezzare uno di spionaggio, e mandarlo a finire su qualche roccia d'inferno, non ci pensano di più per rinchiudere una persona nell'ospedale dei pazzi. A tale proposito leggiamo nel Petit Journal il seguente articolo molto istruttivo:

Non c'è, si può dire, processo criminale, in cui non sia richiesto l'intervento del medico. Durante l'istruttoria, il giudice inquirente sottopone coloro che sono accusati di gravi colpa all'esame di uno o più medici, allo scopo di poter conoscere il loro grado di responsabilità morale al momento del delitto.

Si veda da ciò l'importanza di cui gode la medicina legale nella criminalità. E si può affermare che un posto eguale essa occupa nell'applicazione della legge sugli alienati; in questo caso, come nell'altro, il medico ha una terribile responsabilità.

E' ancora a memoria un caso avvenuto, alcun tempo fa, a Bordeaux. Un tale Mario Bée, affittacamere, ferì la moglie a colpi di cancoliere. Il medico, incaricato di visitare la vittima, la dichiarò affetta da follia alcoolica, e la fece chiudere nell'ospizio dei pazzi. Pochi giorni dopo, la Bée scriveva al procuratore della repubblica per dichiarargli che la querela da lei presentata, prima che la rinchiusessero, contro suo marito, non dovesse aver seguito, poiché ella ne desiderava. Il procuratore fece tosto chiamare il marito, per averne spiegazioni. Questi, già turbato per i fatti recenti, rimase talmente sconvolto da quest'ordine, che si tagliò la gola con un rasoio. Sulla tavola si trovò un foglio con queste parole:

«Perdono, signor prefetto! Perdono alla Francia! Perdono per mia moglie che non è pazza! Oh! no ella non è pazza! Io muoio per paura della polizia. Addio tutti!»

Il domani, la donna, riconosciuta perfettamente sana di mente, fu rimandata libera; ma la notizia della tragica fine di suo marito fu tale una scossa per lei, che ora si teme realmente per la sua ragione.

Questo triste fatto è stato l'opera d'uno involontario - di un medico giudiziario. Ma egli ha avuto la legge dalla sua e può dirsi di aver usato semplicemente del potere giuridicamente assegnato ai medici, di fronte agli alienati. Ed avrebbe ragione. La legge francese sugli alienati, la famosa legge del 1838, lo proteggerebbe in tutto e per tutto, come ha protetto finora centinaia di medici e di funzionari, che, con una semplice denuncia, talvolta calunniosa, hanno fatto condannare migliaia di persone allo spaventevole supplizio della reclusione.

La legge del 1838, che vige ancora in Francia, a malgrado di tutti i tentativi fatti per abdicarla, è il rinnovamento, sotto altra forma, della famigerata « lettera de cachet », che bastavano sotto l'antico regime a far imprigionare per sempre una persona, divenuta imbarazzante e sospetta.

L'incidente riferito è una prova di tale asserito. C'è da fremere al pensare ciò che sarebbe avvenuto di quell'infelice donna, se non avesse avuto la sorte di imbatteurs, all'ospizio, in un medico coscienzoso che la esaminò accuratamente e la rese la libertà.

Questo medico ha fatto il proprio dovere, e ne va lodato; ma notate che anche qui non c'è stato un controllo, né intervento giudiziario, né ricorso, lasciato alla persona che veniva rinchiusa.

Un medico la sequastra; un altro medico la libera. E tutto ciò senz'altra garanzia che due parole buttate giù sui registri dell'ospizio:

«Entrata il... Uscita il...» E basta! Per andar in prigione, almeno vi sono delle formalità; un mandato d'arresto, un interrogatorio, i testimoni, la difesa, il dibattimento, il ricorso. Ma qui, nulla. Un medico passa, vi guarda, gli pare che il vostro modo di camminare, che le vostre parole, tradiscono un disordine cerebrale intenso, e, con un tratto di penna, vi manda a passare il resto dei vostri giorni tra due megalomani e tre alcoolisti.

Reclamate? Fatica sprecoata. A che valgono le lettere di un pazzo? Non è assai comune per gli alienati, che, più un pezzo dice di non esser tale, o più pazzo è il tribunale della Senna riceve ogni giorno più di cinquanta reclami dal manicomio della Salpêtrière, e neppure uno ne vien preso in considerazione, insomma l'esser chiuso in un ospizio di pazzi equivale, nello spirito attuale della legislazione francese, alla morte morale.

Quando si è fatta la legge che così dispone, si era convinti, o almeno si faceva mostra di esserlo, che il giudizio di un medico sullo stato di spirito di un individuo qualunque, dovesse essere infallibile. Quando un medico aveva dichiarato, per esempio, che il tale era affetto da insana di paranoia, si rinchiusava immediatamente l'infelice in un manicomio, senza pensare che quest'atto equivaleva ad un arresto arbitrario.

Sapete quante formalità si vogliono per mandare all'ospizio il vostro peggior nemico? Una sola. La legge che vi opprime di formalità quando avete da spedire un pacco postale di cinque franchi, non domanda, quando si tratta della vita di un uomo, che una cosa da nulla: un certificato medico.

Sappiamo che volete sbarazzarvi di vostra moglie. Invitate un medico - basta che non vi sia parente - per tre giorni di seguito a degnare con voi, e gli fate verificare che vostra moglie è ostina a mettere troppo sale nella minestra. Il terzo giorno, il medico vi riderà, tra le frutte e il formaggio, e sotto gli occhi di vostra moglie, un certificato comprovante lo equilibrio della facoltà mentali di lei. Basta. Non avete più che a telefonare al prossimo commissariato, e vostra moglie va a raggiungere, per il resto dei suoi giorni, le isteriche e le maniache della Salpêtrière.

Nulla di più semplice, come si vede, nulla di più facile. Ma, non è tutto. Se un giudice di pace o un agente di polizia s'imbatte in un individuo caduto dall'alto in malo modo, o ammaestrato, non so... di coliche di piombo, ha tutta l'autorità per farlo rinchiusere come pazzo pericoloso, e la legge non l'obbliga a renderne conto a nessuno.

Son otto anni che alla Camera è stato presentato un disegno di legge tendente ad abrogare questo stato di cose medievale, ma finora non se n'è fatto nulla, e la proposta aspetta, e aspetta che si quanto ancora, la pubblica discussione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Ambasciata francese.

Roma 2 - Billot entro la settimana presenterà ufficialmente le lettere di richiamo dal posto di ambasciatore francese presso il Quirinale.

Immediatamente Barrère presenterà le sue credenziali.

I pellegrinaggi.

Roma 2 - Calcolansi a 9000 i pellegrini italiani che si troveranno a Roma nel giorno nove febbraio pel sessantesimo anniversario del sacerdozio del Papa.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 1 febbraio.

Nessuna variazione d'importanza nella giornata odierna. La posizione della seta rimane stazionaria e però ritenuta sempre più che buona.

Se gli affari riscono poco numerosi, ciò dipende dalla scarezza della roba e dalla poca smania di vendere del datatore; vi contribuisce, è vero, anche il calcolo proposto del consumo di protrarre parte degli acquisti, ma il fatto che la fabbrica lavora assiduamente, con impegni lunghi anzichè brevi, prova, ch'essa dovrà dopo tutto attendersi alle pretese del venditore.

Le greggie classiche e tonde danno sempre il maggior numero d'affari, poi vengono le trame, di più ricercate ma scarse ed infine esiste qualche domanda in organzino, in balle isolate, e con offerta che di rado accontenta il detentore. (Dal Sete)

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Premiato DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897 e con GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

Marco Bardusco UDINE. Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione di liste uso oro e finto legno. Metri di bosca snodati ed in asta. TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine. CARTOLERIE al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine.

Bollettino della Borsa UDINE 2 febbraio 1898. Table with columns for various financial instruments and their prices.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA. Grandioso assortimento cappelli da signora e gentili.

ACQUA DI PETANZ. Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine. Suburbio Vialata, casa marchese Fabio Mangilli.

La Banca di Udine cede oro e soldi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

MALATTIE DEGLI OCCHI. Difetti della vista. Specialista Dott. Gambarotto. Udine, via Mercatovecchio, 4.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Spretiucic.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno; più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della Rieciolina. Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dal F. Rizzi - Firenze.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Antiganizie Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta.

Costa lire 1 la bottiglia. Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per pacco postale.



Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGNONE & C. MILANO - Via Torino, 13 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGNONE preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Il KOSMEODONT - MIGNONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le affezioni gengivali.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il KOSMEODONT - MIGNONE.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

Table with multiple columns showing train schedules and prices for various routes like Udine to Trieste, Udine to Gorizia, etc.

Table with multiple columns showing train schedules and prices for routes like Udine to Trieste, Udine to Gorizia, etc.

Table with multiple columns showing train schedules and prices for routes like Udine to Trieste, Udine to Gorizia, etc.

FERRENOSIO FAVARA

delizioso prodotto ferruginoso che la vulcanica terra della Sicilia e il suo fulgido sole ci danno colle uve, che non hanno uguali in nessun'altra parte della Terra, viene consigliato e prescritto dal più insigni Chimici del Mondo come Miracoloso RICOSTITUENTE contenendo allo stato organico naturale elevatissimi quantità di Ferro e fosforo.

Spedale Infantile - Livorno.

Questo Spedale ha fatto uso sperimentale per un mese del Ferrenosio FAVARA su quattro bambini affetti da cachessia scrofulosa con dispepsia atonica ed oligoemia.

Livorno, 29 marzo, 1897.

Dott. G. Dante Borgi medico di servizio.

Attesto io qui sottoscritto d'aver usato il Ferrenosio FAVARA in vari casi di clorosi ed anemie ostinate e possa garantire la grande azione sua ricostituente a preferenza degli altri preparati ferruginosi.

Napoli, novembre 1896.

Dott. Pasquale Sorgente.

Ho sperimentato coi piccoli bambini sofferenti per esaurimento ed anemia il Ferrenosio in soluzione nell'acqua. Esso riesce una bibita assai gradita ai bambini.

Settembre 1897.

Dott. Bocchi cav. Giacinto Medico Primario dell'Ospizio dell'Infanzia Abbandonata in Torino.

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia Giacomo Comessatti, Via Mazzini, Udine. Trovasi in Udine nelle Farmacie FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, DE CANDIDO e MANGANOTTI.

Prezzo per il pubblico: Bottiglia piccola, lire 1.50 - Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) lire 3.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Toppe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badesse che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cassagnau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina, onagri, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti sul suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.

Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

VINO SENZ'UVA

per nulla inferiore a quello di uva, esito garantito, igiene assoluta, e economia senza pari, processo semplicissimo.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vantato al prezzo di centesimi 20 presso l'Ufficio Annucci del Giornale «IL FRIULI», Udine Via della Prefettura num. 6.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio metallo. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Le migliori tinture del mondo



riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagnone biondo; impedisce la caduta, rinfiora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza levarsi né dopo l'operazione. Orquanto può tingersi da sé impiegandosi mezzo di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come da maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro luidezza naturale.

CERONE AMERICANO

Trovato in Cosmopolite. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50. Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.



Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e careggiata dei

Capelli e della Barba Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.50 la bottiglia. Ingrosso a dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825-23-24-25 VENEZIA. In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri, la vera ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL Friuli».

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona



preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4823-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facilità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annucci del Giornale «IL FRIULI», Udine, Via, Prefettura N. 6.